

ELENCO DEI LIBRETTI D'OPERE TEATRALI

di esclusiva proprietà di **F. LUCCA**

Adelia	Esmeralda	Matilde di Scozia
Adriana Lecouvreur	Ester d'Engaddi	Matrimonio (il) per concorso
Africana (1°)	Falsi (i) Monetari	Medea
Aidea o il Segreto	Faust	Mignonè Fan-Fan
Allan Cameron	Favorita (la)	Miniere (le) di Freimberg
Armando il Gondoliero	Figlia (la) del Proscritto	Morosina
Arrivo (1°) del signor Zio	Figlia (la) del Reggimento	Naida
Assedio (1°) di Leida	Folco d'Arles	Nina pazza per amore
Atala	Folletto (il) di Gresy	Non tutti i pazzi sono all'os.
Attila	Funerali e Danze	Nozze (le) di Messina
Bernabò Visconti	Gabriella di Vergy	Nuovo (il) Figaro
Birrajo (il) di Preston	Geloso (un) e la sua vedova	Osteria (1°) d'Andujar
Borgomastro (il) di Schied.	Ginevra di Scozia	Paolo e Virginia
Cantante (la)	Giovanna di Castiglia	Pelagio
Caterina Howard	Giovanna I di Napoli	Pipelè
Cellini a Parigi	Giralda	Pirati (i) spagnuoli
Ciccio e Cola	Giuditta	Poliuto
Clarice Visconti	Giudizio (il) Universale	Precauzioni (le)
Clarissa Harlowe	Gladiatori (i)	Preziosa
Convito (il) di Baldassare	Griselda	Prova (la) d'un'opera seria
Corrado console di Milano	Idegonda	Reggente (il)
Corsaro (il)	Isabella d'Aragona	Regina (la) di Leone
Cristoforo Colombo	Jone	Ritorno (il) di Columella
Dama (la) bianca	Lalla-Ruk	Roberto il Diavolo
Dante e Bice	Lazzarello	Romeo e Giulietta
Deserto (il)	Leone Isauro	Saltimbanco (il)
Diamanti (i) della corona	Leonora	Ser Gregorio
Don Checco	Locandiera (la)	Sposa (la) del Crociato
Don Crescendo	Ludro	Studenti (gli)
Don Pelagio	Luigi V	Templario (il)
Dottor Bobolo	Luisella	Ugonotti (gli)
Duca (il) di Scilla	Mantello (il)	Uomo (1°) del mistero
Due (i) Ciabattini	Marco Visconti	Uscocco (1°)
Due (i) Figaro	Maria regina d'Inghilterra	Valle (la) d'Andora
Due mogli in una	Margherita	Villana (la) contessa
Ebrea (1°)	Marta	Violetta
Elena di Tolosa	Martiri (i)	Virginia
Elvina	Maschera (la)	Vittore Pisani
Ercolano	Masnadieri (i)	Vivandiera (la)

Altri Libretti pubblicati dal suddetto Editore.

Anna Bolena	Elisa	Norma
Ajo (1°) nell'imbarazzo	Eran due ed or son tre	Oliivo e Pasquale
Assedio (1°) di Corinto	Elisir (1°) d'amore	Otello
Avv. (un°) di Scaramuccia	Fausta	Parisina
Barbiere (il) di Siviglia	Franco (il) Bersagliere	Pirata (il)
Beatrice di Tenda	Furioso (il)	Puritani (i)
Belisario	Gazza (la) iadra	Regina (la)
Bravo (il)	Gemma di Vergy	Roberto Dèv
Campanello (il)	Giuramento (il)	Semiramide
Capuleti (i) e i Montecchi	Guglielmo Tell	Sonnambuia
Cenerentola (la)	Italiana (1°) in Algeri	Straniera (la)
Chiara di Rosemberg	Lucia di Lammermoor	Torquato Tas
Chi dura vince	Lucrezia Borgia	Turco (il) in
Conte (il) Ory	Marino Faliero	Ventaglio (il)
Crociato (il) in Egitto	Matilde di Shabran	Vestale (la)
Don Giovanni	Mosè	

IL BIRRAJO DI PRESTON

MELODRAMMA GIOCO SO IN TRE ATTI

MILANO, F. LUCCA.

3297

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A
 FONDO TORREFRANCA
 LIB 538
 BIBLIOTECA DEL

IL BIRRAJO DI PRESTON

MELODRAMMA GIOCO IN TRE ATTI

DI

FRANCESCO GUIDI

MUSICA DEL MAESTRO

LUIGI RICCI



MILANO

COI TIPI DI FRANCESCO LUCCA.

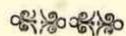
Diritti di traduzione, ristampa e riproduzione riservati.

9-66

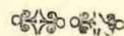
CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A
FONDO TORREFRANCA
LIB 538
BIBLIOTECA DEL VENEZIANI



PERSONAGGI



ATTORI



- DANIELE ROBINSON, fabbricante
di birra Sig. *Baldelli Leopoldo*
- GIORGIO ROBINSON, "ufficiale,
suo gemello Sig. *N. N.*
- EFFY, fidanzata di Daniele Ro-
binson Sig.^a *Pescatori-Grilli Emma*
- TOBIA, sergente Sig. *Parolini Attilio*
- Sir OLIVIERO JENKINS, capi-
tano di marina Sig. *Minchetti-Pietro Lanardi*
- Miss ANNA, sua sorella Sig.^a *Scarenzi Teodolinda*
- Lord MURGRAVE, generale, aiu-
tante di campo del Re Sig. *Bernasconi Giuseppe*
- LOVEL, aiutante di campo del
generale in capo Sig. *N. N.*
- BOB, primo operaio della birreria
di Daniele Sig. *Trabattoni Alessandro*

CORI E COMPARSE

Signori e Dame della Corte — Officiali e Soldati
Operai di birreria — Amici e parenti di Daniele.

L'azione ha luogo in Inghilterra; il primo atto a Preston, il secondo all'accampamento dell'armata del Re, il terzo al castello di Windsor.

I versi virgolati si omettono.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Cortile di una birreria. — A dritta l'ingresso della fabbrica. —
A sinistra, la casa con una scala rustica. — Il fondo è chiuso da
un muro con larga porta. — Carriuole, sacchi di luppoli, arnesi
per la fabbricazione della birra, ecc. — Una campana collocata
presso la fabbrica. — Una panca vicino alla scala.

All'alzarsi del sipario BOB suona la campana per chiamare
gli Operai al lavoro: essi accorrono allegramente.

BOB e CORO **Amici, alla fabbrica**
Allegri corriamo!
Con biade e con luppoli
La birra facciamo...
Il nostro è il migliore
D'ogni altro mestier:
Facciamo un liquore
Che arreca piacer!

(s'incamminano alla fabbrica)

SCENA II.

DANIELE e detti.

DAN. *(discendendo allegrissimo dalla scala)*

Fermatevi... ascoltatevi...

BOB e CORO **Oggi è vacanza... è festa!**
Qual novità? Spiegatevi...
Qual buona nuova è questa,
Padron Daniele?

DAN. **Uditemi.**

È cosa naturale:
 Quest'oggi io stringo il vincolo
 D'amor matrimoniale...

BOB e CORO

Come? Voi sposo?...

DAN.

Sì!

BOB e CORO

E la sposina?...

DAN.

Effy!

BOB e CORO

Chi miglior poteva sceglierla,
 Chi più buona e chi più bella?
 Come Effy non ha donzella
 La bellezza ed il candor!
 È una gemma preziosissima,
 È l'emblema dell'amor.

DAN. *(levando dalla sua tasca un sacchetto di monete)*

Bravi! bravi! il mio contento
 È maggior con voi diviso!
 Or coll'oro e coll'argento
 Rallegrate il vostro viso...
 Qui... venite a me d'intorno.

(tutti lo circondano)

Prendi!... prendi!... a tel!... a tel!

(distribuisce alcune monete)

BOB e CORO

Grazie! grazie!...

DAN.

In questo giorno

Son felice più d'un re!
 Di monete ho un qualche sacco:
 Non ancor mi pesan gli anni:
 Son vegeto, e per bacco!
 Non ho rughe, non malanni...
 Mi mancava un po' d'amore,
 E una sposa ho già trovata
 Che m'ha dato il suo bel core,
 Che la mano mi darà!
 Questa cara innamorata
 Alla prole penserà!
 Popolar di figli miei
 Io vedrò la birrara..

Già son quattro... e cinque... e sei!
 Oh! che amabil compagnia!
 Io vedrò su i miei ginocchi
 Questi figli a far balocchi;
 Questi figli che saranno
 La delizia del papà!
 Ed ogni anno - cresceranno
 In sostanza e quantità!

BOB e CORO Questo è il giorno avventurato,
 Che beato vi farà!

DAN.

Cercate, trovate in tutti i contorni

I flauti, i timballi, i pifferi, i corni...

Io mentre mi sposo l'amabil compagna

Vo' fare baldoria, tripudio e cuccagna...

Chiamate i vicini, gli amici, i parenti...

Un pranzo ordinate almeno per venti,

Ma no... sarei trenta, cinquanta o sessanta,

Si mangia e si beve, si ride e si canta:

Evviva la sposa! evviva Daniele!

Udrò queste voci d'intorno echeggiar.

Oh gioia! oh contento! oh luna di miele!

Potrò colla sposa allegro ballar!...

BOB e CORO Evviva la sposa! Evviva Daniele!

Mangiare potremo, ballare e cantar!

(si allontanano saltando dalla porta del fondo, meno Dan. e Bob)

S C E N A III.

DANIELE e BOB.

DAN. O Bob, m'affido a te. Se in tanta festa
 Svapora la mia testa,
 Tieni in tuono la tua... M'intendi?

BOB

Intendo.

DAN. Bada che il pranzo sia
 Fatto alla grande e senza economia.
 Non ti scordare i suoni e i suonatori;
 Chè appena s'è pranzato

Il ballo è buono per la digestione.
Una illuminazione
Prepara per la sera,
E i rinfreschi, i caffè...

BOB A tutto io penso;
Contate pur su me... (per partire)

DAN. Senti, a proposito!
Faceva uno sproposito,
Io mi scordava dirti che un buon letto
E un posto a mensa devi preparare
Pel mio caro fratello
Giorgio...

BOB Giorgio?

DAN. Il mio Giorgio, il mio gemello
Nol vidi da due anni...

BOB Ed ei verrà?

DAN. Lo spero,
Se quel brutto mestiero
Di stare tra le palle e la mitraglia
A lui permette di accettar l'invito.

BOB Corro tutto a eseguir...

DAN. Tu m'hai capito! (partono)

SCENA IV.

EFFY in gran toletta, giungendo tutta lieta.

La vecchia Magge - ognor mi dice:

A te felice - sorride amor!

La buona vecchia - no, non menti:

Questo è di nozze - di festa il dì!...

A me felice - sorride amor!

Immensa gioia - m'innonda il cor!...

Sono bella e son graziosa,

Sono fresca come rosa!

Col fulgore del mio visetto

So destare immenso affetto:

Mille amanti - spasimanti

Ho veduto delirar!

L'arte anch'io conosco un poco

Delle tenere smorfiette;

So alternare a tempo e loco

Occhiatine e parolette:

Mille amanti - spasimanti

Ho veduto delirar;

Prometteva ognun sposarmi,

Ma nessun fu a me fedele,

Ho dovuto contentarmi

Della mano di Daniele:

Egli è un uomo il mio tutore

Saggio, ricco e di buon core!...

Ed amante - spasimante

L'ho veduto delirar!

SCENA V.

DANIELE e detta.

DAN. Eccomi, o sposa, a te... Corpo di bacco!

D'orefice mi sembri una bottega!

Tu brilli come un sole!...

EFFY In questi raggi

Chiara tu vedi espressa

La generosità della tua mano,

L'amore del tuo cor!...

DAN. (girando a lei d'intorno) - Come sei bella!...

Come sei cara!... come sei vezzosa!...

Fra poco, idolo mio,

Con tutto il core io ti darò l'anello.

EFFY Felice io voglio farti!...

DAN. E non ti manca

Il modo!

EFFY Io sempre t'amerò!...

DAN. Io sempre

Vicino a te starò!... Oh! se in tal punto

Fra noi giungesse Giorgio

Mio fratello tenente, allora pieno

Sarebbe il mio contento!...

EFFY Conoscer bramo anch'io questo tuo prode
Fratello militare:
Scriver gli dêi che ottenga il suo congedo,
E stia sempre con noi.

DAN. *(da sè)* (Sempre con noi
Quando sarò marito...
Non mi par...)

EFFY Ma che dici?

DAN. Eh! nulla, nulla...
Era un'idea che mi passava in testa!

EFFY Io che son la tua sposa
Ho dritto di saperla...

DAN. È ver. — Pensava
Ch'è meglio in tal momento
Se ne resti il mio Giorgio al reggimento.

EFFY Ma perchè?

DAN. Dêi saper che il mio fratello
Nacque con me gemello,
E a me così assomiglia
Che spesso ognun ci piglia
L'un per l'altro: e non vorrei...

EFFY Cotanto
Simili siete voi?

DAN. Simili affatto:
Uno è l'original, l'altro è il ritratto.

EFFY Questa viva somiglianza
È uno scherzo di natura...

DAN. Sì; ma in questa circostanza
Mi sconcerta e fa paura...

EFFY Dimmi il vero, o amato sposo,
Dimmi il ver, sei tu geloso?

DAN. E di te, diletta mia,
E di te chi nol saria?

EFFY Ma un fratello!...

DAN. Ha tutto eguale:

EFFY Occhi... orecchie... bocca... naso...
A sedurmi alcun non vale!

DAN. Io ne sono persuaso,
Cara Effy!... ma l'apparenza
Ti potria forse ingannar!

a 2

Su, cerchiamo con prudenza
Un rimedio a questo affar. *(Daniele prende
Effy sotto il braccio e passeggia con essa pensando)*

DAN. Pensiamo insieme...

EFFY Ah sì, pensiamo...

DAN. Hai tu trovato?

EFFY Nulla!

DAN. Cospetto!

Ecco il mezzo!...

EFFY Quale? sentiamo...

DAN. È un'invenzione particolar,
Che può produrre un buon effetto,
E ad ogni equivoco può rimediar!

Quando a te verrò, mia vita,
Tu m'udrai cantar l'arietta
Della bella canzonetta,
Che cantava un cacciator
Per cercar conforto e aita
Alla donna del suo cor.

*O montanina amabile,
Luce degli occhi miei,
Per te sospiro e spasimo,
L'anima mia tu sei...
Vieni, mia cara, affrettati;
Ti mova il mio penar!
O montanina amabile,
Non farmi sospirar!*

EFFY Un'astuzia hai tu trovata *(ridendo)*

Eccellente e portentosa!
Se tu canti, la tua sposa
Non t'insidia un traditor!
»A memoria ho già imparata
»La canzon del cacciator:

»O montanina amabile
 »Luce degli occhi miei,
 »Per te sospiro e spasimo,
 »L'anima mia tu sei...
 »Vieni, mia cara, affrettati;
 »Ti mova il mio penar!
 »O montanina amabile,
 »Non farmi sospirar!

DAN. Brava! — Proviamo... scostati...
 Mettiti in lontananza.
 Fingi che sia la stanza...
 Tu vedi un uomo venir...
 S'egli non canta, fuggilo!

EFFY (*da sè mentre si allontana da Daniele, va a sedere sulla panca*)
 (Mi voglio divertir...)

(*Daniele finge di entrare furtivo, si avvicina cautamente ad Effy senza cantare, e l'abbraccia. Essa non lo respinge*)

DAN. Qual tradimento orribile!

Io sono disperato!

EFFY »Perchè quell'ira? ah misero!...

DAN. »Ma io non ho cantato!

EFFY »Fu errore, perdonatemi...

»Mai più non lo farò!...

a 2

DAN. (*da sè, in collera*)

»(Se prima di sposarla

»Mi fa di questi errori,

»Chi sa quanti peggiori

»Col tempo ne farà!)

EFFY (*da sè, ridendo*)

»(Ah! ah! fra i denti parla,

»Si adira il caro sposo;

»Ma quell'amor geloso

»Cangiar con me dovrà!)

DAN. (*a Effy*) »Ricominciamo...

EFFY (*allontanandosi da lui*) »Subito...

DAN. »Canto; ascoltar mi dêi.

»O montanina amabile,

»Luce degli occhi miei...

(*Daniele cantando va per abbracciare Effy. Essa lo respinge bruscamente e si allontana*)

DAN. »Qual tradimento orribile!

»Io sono disperato!

EFFY Placa quell'ira, e ascoltami;

Ti calma, o sposo amato!

DAN. Che dir mi puoi?

EFFY (*facendogli una carezza*) Che un poco

Errai con te per gioco;

Ma la lezion benissimo

Ho nella mente e in cor!

DAN. »Davver?

EFFY »Davvero!

DAN. »Giuralo!

EFFY »Giuro pel nostro amor!

a 2 O mi^o Daniele amabile
 a sposina

Luce degli occhi miei,

Per te sospiro e spasimo,

L'anima mia tu sei.

Vieni, a sposarmi affrettati;

Non farmi più penar!

O mi^o Daniele amabile,
 a sposina

Non farmi sospirar! (*entrano in casa*)

SCENA VI.

BOB, e gli amici e parenti di Daniele, che giungono dalla porta del fondo. Le donne recano mazzolini di fiori, gli uomini vari strumenti musicali.

CORO

DONNE Del cor nostro un umil pegno
 Offrirem con questi fiori;

A T T O

Sono i simboli migliori
Della gioia e dell'amor!
BOB e UOMINI Lieti canti e lieti evviva
Risuonar faremo intorno:
Consacrato è questo giorno
Alla gioia ed all'amor!
TUTTI Corrisponda ai nostri canti
L'esultanza d'ogni cor!
(tutti insieme salgono la scala che mette alla casa)

SCENA VII.

TOBIA solo entra agitato.

VOCI DI DENTRO

Viva Daniel!

TOB. Che ascolto!...

VOCI DI DENTRO

Viva la sposa!

TOB. In qual momento io giungo...

Forse Giorgio alle nozze del fratello

Il suo dovere obblia... Entriamo...

(si arresta) E s'egli

Qui non si trova, a che di questa gente

Devo la gioia funestar?... Ma pure...

Entriam... (si avvia verso la scala)

SCENA VIII.

DANIELE, EFFY e detto.

DAN. (a Effy discendendo la scala)

L'ho veduto: è desso!

(andando incontro al sergente) Tobia!

Qual nuova recate di Giorgio tenente?...

TOB. Ei qui non si trova in tua compagnia?

DAN. No!

TOB. No! (Sciagurato!...)

DAN. Entrate, sergente.

EFFY La sposa v'invita... (facendo una riverenza)

P R I M O

DAN. Di birra un bicchiere

Insiem cogli amici venite a trincar...

TOB. Davver, mille bombe! è tempo di bere!...

EFFY, DAN. Perchè questo sdegno?... Mi fate tremar!...

TOB. Se domani quando aggiorna

Giorgio al campo non ritorna

Come un vile, un disertore,

Dal Consiglio è condannato... (fa l'atto di

Ciel! che ascolto!... fucilare)

DAN.

EFFY Oh mio terrore!

DAN. (cadendo sopra una panca)

Mio... fra...tel...lo fu...ci...la...to!!!

TOB. Or vediam se un qualche scampo

Si ritrova...

DAN. Io volo al campo.

Vo' parlar col generale;

Vo' gettarmi a' piedi suoi...

TOB.

Si, partiam.

EFFY

Verrò con voi.

a 3

Implorar dobbiam pietà!

DAN.

Bob, mi reca il mio mantello, (verso la scala)

La mia canna, il mio cappello...

EFFY

Il cappello, la mantiglia... (verso la scala)

DAN. (verso la porta di fondo)

Presto, Enrico, il baio imbriglia...

Sella il nero...

SCENA IX.

Gli amici e parenti di Daniele con istrumenti musicali,
Donne e detti; quindi BOB.

CORO (circondano Daniele) Il ballo subito

Qui possiamo incominciar?

DAN. Ma che ballo! andate al diavolo!

Non è tempo di ballar!...

(entra Bob, e reca a Daniele il cappello, il mantello e il
bastone: a Effy la mantiglia e il cappello)

ATTO PRIMO

(a Tobia)

DAN.

Ecco pronti...

TOB.

Andiamo.

DAN.

Amici!

EFFY

Amiche.

DAN. ed EFFY

Addio!...

CORO

Partite voi?...

DAN. ed EFFY

Partiamo...

CORO

Bel matrimonio!... ah!... ah!...

Buon viaggio e buon ritorno

Se tornar vi rivedremo;

Ma se pur verrà quel giorno

Più burlati non saremo...

Balleremo a casa nostra

Se avrem voglia di ballar!

DAN.

Non sapete, non capite;

Siete razza di villani!

Queste feste non finite

Si potran finir domani...

Per affare urgente assai

Ci dobbiamo allontanar!

EFFY

Non scherzate, non ridete:

Ne colpisce infausto evento;

Ma ben presto ci vedrete

Ritornare nel contento...

Della gioia col sorriso

Ci verrete a festeggiar!

TOB.

Presto andiamo, il tempo vola;

Non si perda un sol momento...

Forse un'ora, un'ora sola

Può cangiar l'infausto evento

Se ritarda la sentenza

Del Consiglio militar!

(Daniele, Effy e Tobia partono. Gli altri li guardano ridendo)

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Parte esterna di un'osteria di campagna. Tavole, panche, sedie.
In fondo veduta dell'accampamento inglese.

LORD MURGRAVE seguito dal suo Stato Maggiore.

MUR. Ancor non giunse il disertor?

CORO

Non giunse!

MUR. Or si aduni il Consiglio

Che lo dee condannar..

CORO

Era pur desso

Un valente guerriero!...

MUR.

È un vile adesso!

SCENA II.

LOVEL e detti, quindi OLIVIERO.

LOV. Una parola, o Lord. Vederti chiede
Il capitan di nave

Oliviero Jenkins.

MUR. *(agli ufficiali)*Ite. *(a Lovel)* Si appressi.*(Lovel e gli ufficiali partono. Giunge Oliviero)*

OLI. Milord, un di a Carlisle

Il letto mio ti accolse, ora al tuo campo

M'adduce alla cagion.

MUR.

Che far poss'io,

Prode amico, per te?

OLI.

Salvar l'onore

D'Anna!

MUR.

Di tua sorella?

OLI.

Ah si. - L'incauta.

Il Birrajo

Mentr'io nel mar pugnava,
D' un ufficiale inglese
Fidandosi alla fe', d' amor si accese.
Di sposarla ei giurò; ma poi nel pianto
L' abbandonò l' indegno,
L' iniquo seduttur...

MUR. E qual si appella
Colui?

OLI. In questo campo
Forse si asconde, ma il suo nome ignoro;
Chè la mia suora dal crudel tradita,
Pria di nomarlo perderia la vita.
Anna si stempra in lacrime,
Tace, sospira e geme...
Divora il duolo, ah misera!
Si appressa all' ore estreme,
Ma non accusa il perfido;
Lo piange, e l' ama ancor!...
Ella ha stanza in quell' ostello.

MUR. Fa ch'io possa interrogarla.
(Oliviero entra nell'osteria, e torna subito con Anna)

SCENA III.

LORD MURGRAVE, OLIVIERO ed ANNA afflittissima.

ANNA Il suo nome a me, o fratello,
Chiedi invano...

MUR. Ah parla, parla...
Svela infine il traditore!

ANNA (additando Oliviero)
Io conosco il suo furore...
Pria che sangue io vegga scorrere
Mille volte morirò!

OLI. Ostinata!
(osservando un nastro che va a perdersi nel suo seno)

ANNA Oh ciel! che ascondi?
(Mortalmente ho il cor straziato!)

OLI. Geli... tremi... ti confondi?
Vo' veder... (le strappa il nastro a cui è
unito un ritratto, e lo mostra a Lord Murgrave)

Lo scellerato,
Lord, ravvisi?

MUR. È un mio tenente
Che dal campo disertò.

OLI. Al furor d' un core ardente
Involare ei non si può!
No, perverso, non potrai
Involarti al brando mio:
Cancellar di sangue un rio
Dee la macchia dell' onor!
La vendetta ch' io giurai
Piomberà sul traditor!

(Lord Murgrave parte. Oliviero accompagna Anna
nell'osteria, e si allontana)

SCENA IV.

LOVEL, Ufficiali e Soldati.

CORO (a Lovel) Dunque il consiglio già s'è adunato?
Giorgio, il tenente...

LOV. Lo sciagurato
Scritto è nel novero dei disertori;
Dei traditori - la sorte avrà!

TUTTI Era alla pugna il pro' guerriero,
Alla vittoria sempre il primiero;
Tante prodezze, tanto valore
Il nostro core - non scorderà!

SCENA V.

TOBIA e DANIELE che dà braccio ad EFFY; e detti.

DAN. Presto, presto, andiamo, andiamo:
Affrettiamo il nostro passo;
Se Milord ha un cor di sasso,
Ammolirlo io ben saprò.

LOV. (*vedendo Daniele, e prendendolo per Giorgio*)

Oh sorpresa!

CORO Oh lieto fato!

LOV. Ben tornato!... (*prendendolo per mano*)

CORO Ben tornato!... (*circondandolo*)

DAN. Ma...

TOB. (*mettendogli avanti e interrompendolo gli dice a bassa voce*)

Silenzio! approfittiamo

Dell' error!

DAN. (*ripete imbrogliato*) Approfittiamo

Dell' error!...

LOV. Se un solo istante (*a Daniele*)

Tu tardavi, eri perduto!

CORO Ma perchè con quel giubbone?

DAN. Son venuto... sconosciuto!

CORO E chi è cotesta bella!...

DAN. Di' chi sei... (*a Effy*)

EFFY Son... sua sorella.

LOV. Al Consiglio io tosto andrò,

E il ritorno annunzierò.

(*parte dal fondo seguito dal Coro*)

TOB. (*entra in mezzo a Daniele e ad Effy, li conduce avanti alla scena, e indicando l'osteria dice pianissimo*)

Andate là dentro,

Poi tutto saprete...

Silenzio! prudenza!

Di nulla temete;

Lasciatemi fare,

Contate su me!

DAN., EFFY Andiamo là dentro,

Poi tutto sapremo...

Silenzio! prudenza!

Timor non avremo;

In te confidiamo,

Contiamo su te!

(*Tobia accompagna Daniele ed Effy dentro all'osteria, quindi ritorna in mezzo ai Soldati che giungono da varie parti*)

SCENA VI.

TOBIA, Soldati e Vivandiere.

TOB. Colla birra immantinente
Il ritorno del tenente
Noi dobbiamo festeggiar!

I SOLD. (*battendo sulla tavola*)

Vivandiere! vivandiere!

La bottiglia ed il bicchiere!

La canzone - del dragone (*a Tobia*)

O Tobia, dèi tu cantar!

(*entrano le Vivandiere con bottiglie di birra e bicchieri.*

Tobia e i Soldati versano e bevono)

TOB. Il dragon del reggimento
Io vi canto in tal momento:
State tutti ad ascoltar.

I.

Era Tom un dragone valente,
Fido amante alla bella Gemmy;
Ma l'amico era fido egualmente
Al liquor che si chiama whisky!

Il prode garzone

Aveva ragione:

È quello un liquore

Che ispira valore!

TOB. e i SOLD. Amici! beviamo!

Cantiamo, ridiamo!

Foriere - è il bicchiere

Di gioia e d'amor!

VIV. Amici! bevete,

Cantate, ridete!

Foriere - è il bicchiere

Di gioia e d'amor!

II.

TOB. Al whisky rinunziare il valente
Prometteva, e la bella sposò.
Tenne fede; ma il giorno seguente
Buona birra l'amico trincò.

Il prode garzone
Aveva ragione:
È quello un liquore
Che ispira valore!

TOB. e i SOLD. Amici! beviamo!
Cantiamo, ridiamo!
Foriere - è il bicchiere
Di gioia e d'amor!

VIV. Amici! bevete,
Cantate, ridete!
Foriere - è il bicchiere
Di gioia e d'amor!

(i Soldati si disperdono in fondo alla scena. Tobia
colle Vivandiere entra nell'osteria, ed esce subito
con Effy)

S C E N A VII.

TOBIA ed EFFY.

EFFY Io ve l'ho detto, e vel ripeto ancora:
Il vostro stratagemma
No, non riuscirà.

TOB. Zitto! ascoltate.
Con questo stratagemma
Tempo acquistiam finchè ritorna Giorgio:
Ei riprende il suo posto: allor Daniele
Ritorna a Preston, e...

EFFY Con un altr'uomo
Se aveste a far, saria ben concertato
Il vostro piano; ma il mio sposo è buono,
Semplice, timoroso! Ei, che non mai
Abbandonò la birraria, potrebbe
Sembrare un militar?...

TOB. Vi ho già pensato;
E i miei consigli basteran...

S C E N A VIII.

I suddetti e DANIELE in uniforme di ufficiale,
abbigliato in modo ridicolo.

DAN. Sergente,
Eccomi qua tenente!!...

TOB. Ah! come diavolo (esaminandolo)
Vi siete accomodato?

EFFY Io lo diceva... (a Tobia)

DAN. Oh come, come! per pietà parlate!
Non sembro tutto un uffcial gemello,
Fratello del fratello?...

TOB. A prima vista.
Ma prendere convien le sue maniere,
Completar l'illusione,
E ascoltare da me qualche lezione.

DAN. Che devo fare?

TOB. Attento!
Così la spada deve star... (gliel'accomoda indietro)

DAN. Cospetto!
Se m'entra fra le gambe
Io cascherò... (si muove e s'imbroglia colla spada)
Vedete!

TOB. (accomodandogli il cappello sopra l'orecchio sinistro e in avanti)
E là... il cappello!

DAN. Sergente, ho un occhio solo...

TOB. E basta quello!

Or conviene d'un soldato
Prender l'aria e il portamento...

DAN. Ma non sono abituato...

EFFY Ciò si apprende in un momento!

TOB. Dritto al passo militare!
Faccia tosta ed imponente!

DAN. Io non so che devo fare...

EFFY Ciò s'impara facilmente!

TOB. Attenzion! così si fa.

(marcia imitando il suono del tamburo)

Plan, plan, plan, plan, plan.

DAN. *(imitando senza potersi mettere al passo)*

Plan, plan, plan, plan, plan.

EFFY

È una cosa facilissima.

(marcia con vivacità e bene al passo)

Plan, plan, plan, plan, plan.

a 3

TOB. *(a Daniele)* In un momento

Essa ha imparato:

Del reggimento

Sembra un soldato,

Che coll' esercito

Potria marciar.

DAN. *(a Tobia)* In un momento

Essa ha imparato:

Del reggimento

Sembra un soldato...

Sol come un asino,

Io so marciar.

EFFY *(In un momento)*

Ho già imparato:

Del reggimento

Sembro un soldato...

Io coll' esercito

Potrei marciar.)

TOB. Or nel grado di tenente

All' usanza militare

Voi dovete fortemente

La manovra comandare...

DAN. La manovra!... e chi la sa!

TOB. Attenzion! così si fa.

(con voce forte, dopo avere sguainato la sciabola)

Alto!... A dritta! Allineamento!

Fissi!... L' arme a volontà!

DAN. *(con voce molto dolce, dopo aver levato con pena la spada dal fodero)*

Alto!... A dritta!... Allineamento!...

Fissi!...

EFFY *(interrompendolo con impazienza, e prendendo la sua spada)*

No! - così si fa.

Alto!... A dritta!... Allineamento!...

Fissi!... L' arme a volontà!

a 3

TOB. *(a Daniele)* Subitamente

Essa ha imparato:

Sembra un tenente

Bene addestrato...

Ad un esercito

Può comandar.

DAN. *(a Tobia)* Subitamente

Essa ha imparato:

Sembra un tenente

Bene addestrato...

Io non ho stomaco

Per comandar.

EFFY *(compiacendosi)* *(Subitamente)*

Ho già imparato:

Sembro un tenente

Bene addestrato...

Ad un esercito

So comandar.)

TOB. Per compir l' assomiglianza

Col fratello militare,

Molto ber, molto fumare

Voi dovete...

(gli presenta una pipa, dopo averla accesa)

DAN. *(la prende, si prova a fumare e tosse)*

Oibò!... oibò!...

Il fumar non m' è possibile!

EFFY *(prendendo la pipa)*

Facilmente io fumerò! *(fuma con disinvoltura)*

TOB. Questa in vero è sorprendente:

Come fuma gentilmente!

DAN. Cara Effy, tu se' un portentoso!

Tutto impari in un momento!

EFFY Sono cose facilissime!

DAN. Tu mi fai trasecolar!

EFFY *(animatissima)* a 3

A me date una spada, un moschetto,
L'ardimento d'un prode ho in petto:
Alla guerra, alla guerra corriamo,
Del bel sesso l'onor difendiamo!
Marche... allons... en avant! en avant!

DAN. *(ad Effy animandosi)*

Il tuo foco, il tuo nobile ardore
La paura mi scaccia dal core:
Alla guerra, alla guerra corriamo,
Del gemello l'onor difendiamo!
Marche... allons... en avant! en avant!

TOB. *(a Daniele)*

Bene! bravo! ecco il nobile e vero
Ardimento di un prode guerriero!
All'impresa animosi corriamo,
Del tenente l'onor difendiamo!
Marche... allons... en avant! en avant!

SCENA IX.

I suddetti e LOVEL.

LOV. Il Consiglio di guerra è sciolto.

DAN. *(Oh gioia!*
Giorgio è salvato!)

LOV. Un doloroso incarco
Deggio compir...

DAN. *(Che fia!)*

LOV. Il generale,
Per punizione della lunga assenza,
Vi priva della spada in questo giorno
Ch'è giorno di battaglia...

DAN. In questo giorno
Io punito sarò... ecco la spada!

(la disgiunge con difficoltà, e la consegna a Lovel che parte)

EFFY Sia lode al ciel! Giorgio è salvato!

DAN. Ed io

Condannato all'arresto!

EFFY Abbiamo tutte

Le fortune in un punto!

TOB. Ah! voi chiamate

Queste fortune?... Pria che il disonore

Sceglie la morte un militar d'onore!

Ma non sarà... *(parte correndo)*

DAN. Tobia! Tobia! sergente!

Va come il vento. *(a Effy)* All'osteria rientra;

Io voglio seguirlo.

EFFY Deh! non fare imprudenze...

DAN. Non dubitar!

(Effy entra nell'osteria; Daniele, che l'ha accompagnata fino alla porta, rivolgendosi, si trova in faccia ad Oliviero)

SCENA X.

DANIELE ed OLIVIERO.

OLI. *(da sè con forza dopo aver guardato Daniele e il ritratto)*

È lui! *(a Daniele)* Una parola,

Signor tenente!... Io sono

Oliviero Jenkins, il capitano

D'alto bordo, il fratello

D'Anna infelice...

DAN. E a me che importa?...

OLI. A voi

Chiedo ragion!

DAN. Di che?...

OLI. Voi neghereste

D'aver sedotta mia sorella?

DAN. Io?...

OLI. *(mostrandogli alcune lettere)* Voi

Dir mi potreste che di vostra mano

Questi scritti non sono?

DAN. *(Oh cielo! è quello*

Carattere di Giorgio!)

OLI. Alfin voi siete
 Persuaso, convinto! Ora sapete
 Del mio viaggio la cagion... La spada
 Prendete, e mi seguite!

DAN. Ma... signor capitano... un po' di calma!
 Parliamo, accomodiam...

OLI. Vano è ogni detto:
 O perdere la vita,
 O sposar mia sorella!

DAN. Ebben, sediamo,
 E insieme discorriamo. Io non ho detto
 Di non sposarla: la sorella vostra *(siedono)*
 È un fiorellin d'aprile,
 È una perla, una stella... essa è gentile,
 Amabile, graziosa... è buona... è ricca...
 Ma caro capitano, il matrimonio
 È un affar serio assai... pensar conviene
 Perché sia fatto bene... e ora capite
 Che non vorrei precipitar... *(alzandosi)* Potremo
 Parlarne un'altra settimana.

OLI. È questo
 Rifiuto manifesto!... Io fremo, io bramo
 L'onta punir! Esciamo alfine!...

DAN. *(simulando baldanza)* Esciamo!...
*(durante la seguente scena Miss Anna tutto osserva con
 raccapriccio dalla finestra dell'osteria.)*

OLI. *(a Dan)* Vieni, vieni: omai paventa!
 La tua perdita ho giurata!...

DAN. Io verrò: non mi sgomenta
 Questa tua rodomontata!

OLI. Dunque andiamo...

DAN. Dunque andiamo.

OLI. Dunque esciamo...

DAN. Dunque esciamo..

OLI. Ma perchè di più ti arresti!...

DAN. *(fingendo di ricordarsi che è disarmato)*
 Mio signor, sono agli arresti?...

OLI. E seguirmi tu potrai?...

DAN. Io... domani!... al nuovo giorno!...
(dopo aver pensato)

OLI. Sciagurato! tu morrai!

DAN. *(Gamba mia, mi affido a te!)* *(a parte)*

OLI. A domani!

DAN. Al nuovo giorno!...

OLI. *(Brando mio, mi affido a te!)* *(da sè)*

a 2 Non v'è scampo! tu cadrai...
 Tu cadrai dinanzi a me!

DAN. *(Ma, per bacco, è un brutto impiccio!)* *(a parte)*
 Io mi trovo in un pasticcio...
 E non sono bagattelle:
 Qui si tratta della pelle!...)

OLI. *(Tutto immerso nel suo sangue)* *(a parte)*
 Lo vedrò trafitto, esangue!...
 A domani!... *(a Daniele)*

DAN. Al nuovo giorno!...
(Gamba mia, mi affido a te!)

OLI. Sciagurato! tu morrai!
(Brando mio, m'affido a te!)

a 2 Non v'è scampo! tu cadrai!...
 Tu cadrai dinanzi a me!...
(si allontanano per opposte parti)

SCENA XI.

ANNA escendo dall'osteria desolatissima.

Cielo, che vidi! ah! misera!
 Che intesi mai, gran Dio!...
 Il mio fratello spegnere
 Giurò l'amante mio!...
 M'abbandonò quel barbaro;
 Ma io l'amo... io l'amo ancor!
 Ah! s'egli muore, vittima
 Cadrò d'inafausto amor!

SCENA XII.

DANIELE e detta: quindi EFFY.

DAN. (*da sè*) (Cerca, cerca, ma Tobia
Non ancor ho ritrovato:
Che far pensa?...)

ANNA Anima mia,
(*correndogli incontro con amore*)

Mio tesoro, ah! sei tornato!
Perchè mai, perchè lasciarmi?
Anna t'ama!...

DAN. (Oh! questa è bella!)

ANNA E potesti abbandonarmi?...
DAN. (Senza dubbio è la sorella (*da sè*)
Di quell'uomo inviperito!)

ANNA Non rispondi?
DAN. Eh sì... dirò... (*confuso*)

ANNA Da quel dì che sei partito
Di morire mi sembrò!...
DAN. Poverina! poverina!
(*commosso la prende per mano*)

Dammi un poco la manina.
Come trema!

ANNA E trema il core!
EFFY (*precipitandosi nella scena in mezzo ad Anna e a Daniele*)

Sciagurata!... Traditore!...
DAN. Cara Effy, ma tu non sai...
Qui non c'è niente di male...

EFFY Tu rapirlo a me vorrai?... (*ad Anna*)

ANNA Dunque tu sei mia rivale? (*ad Effy*)

EFFY ed ANNA (*bisticciandosi*)
Vanne, stolta! Iniqua, scostati!...
Tu l'avrai da far con me!

DAN. Ma placatevi, calmatevi... (*interponendosi*)
Colpa alcuna in me non è.

SCENA XIII.

OLIVIERO e detti; quindi TOBIA e le Vivandiere.

OLI. (*a Daniele nel massimo furore*)

Tutto intendo, o scellerato:
Per costei l'hai tu tradita...

DAN. Se non fossi disarmato,
La question farei finita
Col tuo sangue...

TOB. (*entrando e presentando a Daniele la spada*)
Già la spada
A te rende il generale.

DAN. (Maledetto!...) (*prendendola tremando*)

OLI. Omai si vada
Al duello, e sia mortale...

TOB. Ma perchè?
EFFY e ANNA (*a Dan. ed a Oli.*) Deh! v'arrestate...
(*Suono di trombe e tamburi*)

LE VIVAND. (*venendo frettolose dall'osteria*)
Qual fragore?

VOCI DI DENTRO All'armi!
TUTTI Oh ciel!

SCENA XIV.

I precedenti, e LORD MURGRAVE, LOVEL, e gli Officiali;
quindi i Soldati in armi che si schierano in fondo pre-
ceduti da un Tamburino.

CORO Andiamo, o prodi,
Alla vittoria;
L'amor di gloria
Ne infiammi il cor!
In questo giorno
Noi pugneremo,
Trionferemo,
Del traditor!

MURG. Per secondar l'intrepido (a Daniele)

Vostro valor guerriero,
Io vo' che nell'esercito
Siate a pugar primiero.

DAN. Io!... (inorridito)

EFFY Ma...
TOB. Prudenza! (piano a Dan. e ad Effy)

DAN. Uditemi...
(quasi volendo svelare l'inganno)

TOB. Silenzio! (prendendolo per un braccio, e portandolo avanti alla scena)

DAN. (Ahimè!... Ahimè!)

TUTTI
TOB. (a Dan. mostrandogli furtivamente una pistola)

(Se tu non salvi impavido
L'onor del tuo fratello,
Giuro di fare in aria
Saltare il tuo cervello!
Taci... non soffro repliche...
Vieni a pugar con me!)

DAN. (Non vedi che mi tremano (a Tob.)

Le gambe in tal momento?
Un uomo paralitico
Mi rende lo spavento!
Ahi! la pistola è carica...
Vanne lontan da me!)

EFFY e ANNA (In qual cimento orribile (a parte)

Lo tragge il rio destino!
Perchè non posso io misera
Restare a lui vicino?...
Presto al mio seno stringerlo
Il ciel conceda a me!)

OLI. (All'ira di quest'anima (da sè)

Nol tolga un fato rio;
È il sangue di quel perfido
Serbato al brando mio!
Voglio vederlo esanime
Spirar dinanzi a me!)

MURG., LOVEL e CORO
(Venga Edoardo il principe,
Del pretendente il figlio!
Al nostro ardor magnanimo
Al vostro

Cangiar dovrà consiglio:
Prostrato nella polvere
Chieder dovrà mercè!)

(Odoni colpi di cannone, i quali vanno sempre più crescendo)
TUTTI Il cannone!...

MURG., TOBIA, OLI., LOVEL e CORO

Ah! corriamo al cimento!
correte

Questo è giorno d'onore e di gloria!

Là ^{ne}vi attende una nuova vittoria;

Animosi voliamo a pugar.
volate

EFFY ed ANNA (a Dan.)

Il mio core in sì crudo momento
È straziato da estremo terrore!
Voglia il ciel dal nemico furore
I tuoi giorni, o mio bene, salvar!)

DAN. (tremando nel massimo sbalordimento)

(È il cannone!... è il cannone ch'io sento
Rimbombar con tremendo rumore!...
O fratello! o gemello! nel core
Tu mi fai tutto il sangue gelar!!)

(Tobia minaccioso trascina Dan., che invano resiste. A un cenno di Lord Murg. suonano le trombe e i tamburi e partono i Soldati. Effy ed Anna restano desolate. Oli. assiste Anna, e fa un atto di minaccia. - Cala la tela.)

FINE DELL'ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Galleria nel reale Castello di Windsor, che nel fondo comunica colla sala del trono per mezzo di una larga porta chiusa che si apre a suo tempo. Sedie, e ad un lato della scena tavolino con istrumenti di matematiche, una carta geografica, un map-pamondo, ecc.

I SIGNORI e le DAME della Corte sono rivolti verso una porta a dritta che mette ai grandi appartamenti del Re.

CORO
Onore! onore! onor
Al prode vincitor!...
Per esso l'Inghilterra
Cessò da lunga guerra!
Ei semplice tenente
Domò del Pretendente
L'insania ed il furor!
Onore! onore! onor
Al prode vincitor!
Alle nemiche schiere
Ei tolse le bandiere!
Ecco che di sua mano
Ai piedi del sovrano
Le pone il suo valor.

SCENA II.

DANIELE esce dagli appartamenti del Re. I Signori e le Dame lo circondano e s'inchinano ripetendo:

Onore! onore! onor
Al prode vincitor!
DAN. (ringraziandoli e volendosi sbrigare da tanti complimenti)
Ma basta... è troppo onor!
CORO
Che grande eroe voi siete...

ATTO TERZO

35

DAN. (Voi lunga la sapete! (a parte)
Di Giorgio al buon cavallo
Io devo la vittoria!...)
CORO A voi l'onore, la gloria...
DAN. Ma basta... è troppo onor!
CORO Onore! onore! onor!
Al prode vincitor!
(I Signori e le Dame si allontanano ripetendo i saluti e gli inchini. Daniele resta sbalordito: a lui sembra un sogno tuttociò che ha udito e veduto)

DAN. Sogno o son desto? Sono morto o vivo?...
Ah! sento che son vivo alla paura
Che ognor mi accompagnò! Oh Giorgio, Giorgio!
Quante per amor tuo io ne ho passate,
E quante forse in seguito
Io ne dovrò passar!... Ancor mi pare
D'esser della battaglia nel calore;
Pif!... paf!... pif!... pum!... che orrore!
(si copre gli occhi colle mani)

SCENA III.

TOBIA e detto.

TOB. Daniele, alfin ti trovo.
DAN. Ah sì, son qui.
Mi par d'aver indosso la terzana.
TOB. Che terzana!... e non vedi
Che ti segue ovunque la fortuna?
Corpo di bacco! E non ti crede ognuno
Il vincitor di questa gran battaglia?
E il Re non ti colmò di grandi onori?...
DAN. Oh sì... sì... ma mi dava certe occhiate,
Che sembravano tante fucilate.
Ei mi guardava fissò, e a me pareva
Proprio volesse dir: - Tu non sei Giorgio! -
Oh! che spavento io mi teneva in corpo!
E ancor non m'è passato...

TOB. Passerà, passerà, fatti coraggio.

DAN. Ma se Giorgio non viene?...

TOB. Ritorrerà e in breve: ancor lo spero.

È Giorgio un uom d'onore,

Nè mai lo crederò vil disertore.

L'opra compir tu devi, il più è già fatto;

Ed ora non vorrai tu farmi il matto.

DAN. E se quell'official vuole per forza

Ch'io sposi la sorella?

Oh questa poi davvero sarebbe bella!

TOB. Tu non la sposerai... Mancan pretesti?...

E poi Giorgio ritorna, oh sta sicuro.

DAN. Sicuro un corno! Ei non si vede ancora,

E intanto se son vivo è un gran prodigio...

TOB. Parla somnesso... (guardando intorno)

Alcuno non ti senta!

L'onor di tuo fratello ti rammenta!

DAN. Va benone... sì signore...

A voi sembran bagattelle;

Per salvare a lui l'onore

Debbo metterci la pelle?

Se una palla mi coglieva,

Ipsa facto, in un momento,

Sarei morto, e non poteva

Far neppure il testamento.

Quel cavallo maledetto!...

Lo faceva per dispetto;

Io tiravo per di qua,

Egli andava per di là.

Ei saltava - s'impennava

E la coda dimenava.

Ed intanto nelle orecchie

Di fucile e di cannone

Mi fischiavano le palle

Ziffe... bum... che confusione!

Io rinuncio a tanti onori,

Esser più non vo' tenente,

Colla sposa immantinente

Voglio a Preston ritornar.

TOB. (*fiero*) Oh per bacco! Caro amico,

Tu di qua non partirai...

Perchè, franco te lo dico,

Cara assai la pagherai.

Se tu movi un solo accento,

Se tu dici una parola,

Ti farò far testamento

Con un colpo di pistola.

Sei un uomo snaturato,

Un fratello scellerato... (*Dan. è commosso*)

(*Si commove... ho vinto già,*

Pover uom mi fa pietà.)

Senza un poco di buon cuore,

Di tua patria il disonore...

Ma tu piangi?... più non fiato...

Ciò mi basta... ti ho capito...

Per ischerzo hai tu parlato...

Sei commosso, sei pentito.

Nelle braccia mie ritorna,

Segui ad essere tenente,

Io ti voglio immantinente

Il tuo fallo perdonar.

DAN. (*a parte*) (Oh guardate che rettorica!

Egli sembra un Cicerone!

Già mi ha messo in convulsione

Dalla testa sino al piè.)

TOB. (*a parte*) (Egli è proprio un buon baggiano,

Quel suo cor fatto è di miele!

Ma se serbasi fedele

Al fratel, si deve a me.)

Dunque noi siamo amici?

DAN. Sì... sì... lo siamo ancora...

TOB. Col cor tu me lo dici?

DAN. Ne puoi tu dubitar?

TOB. Dammi la mano in pegno...
 DAN. Ahi! ahi! la stringi troppo...
 Non è fatta di legno...
 In pezzi la vuoi far?
 TOB. Sei tanto delicato?
 Che bravo militar?
 DAN. E il matrimonio mio?
 TOB. Fra poco si farà.
 DAN. Cascare in svenimento
 Il giubilo mi fa!
 TOB. Da bravo, su, finiamola,
 Non fare il babbuino;
 Delle tue pene il termine,
 Amico, è già vicino.
 Non più battaglie e *punfete*
 Udrai cannoneggiare.
 Più negli orecchi il *ziffete*
 Non ti dovrà fischiare;
 Ma invece di bottiglie,
 Di tazze e di bicchieri,
 Facendoti dei brindisi
 Il tintinnio s' udrà.
Vivan gli sposi amabili!
 Gridare sentiremo;
 Alfine in tanto giubilo
 Un pranzo noi faremo,
 E con trombette e pifferi
 Alfin si ballerà.

DAN. Via, non andar in collera,
 Io sono capacitato;
 Delle mie pene il termine
 lo vedo avvicinato.
 Non più battaglie e *punfete*
 Udrò cannoneggiare,
 Più negli orecchi il *ziffete*
 Non mi dovrà fischiare.
 Ma invece di bottiglie

Di tazze e di bicchieri,
 Facendomi dei brindisi,
 Il tintinnio s' udrà.
Vivan gli sposi amabili!
 Gridare sentiremo,
 Alfine in tanto giubilo
 Un pranzo noi faremo,
 E con trombette e pifferi
 Alfin si ballerà. *(Tobia parte)*

SCENA IV.

DANIELE e LORD MURGRAVE, quindi un Ufficiale.

MUR. *(andando incontro a Daniele)*
 Datemi, o valoroso,
 La vostra mano, e abbiate dal mio core
 Qual meritate voi stima ed affetto.

DAN. Grazie! Grazie!... *(mentre un ufficiale
 con un plico, lo consegna a Lord Murgrave e parte)*

MUR. *(apre il plico, legge un foglio, si turba e guarda fissam. Dan.)*
 Cospetto!...

DAN. *(spaventato, credendo scoperto il suo inganno)*
 (Ah! son perduto!..)

MUR. In questo foglio apprendo
 Tutta del re l' indignazion...

DAN. *(con accento convulso)* Ma...

MUR. *(sempre con mistero)* Male
 Vanno in Irlanda i nostri affari...

DAN. Dunque...

Dunque in Irlanda?...

MUR. Han preso e fucilato
 Il maggior James?

DAN. Oh! che dite mai!
 Il maggior James?

MUR. *(con calore)* Sì; ma per gl' iniqui
 Non avremo pietà!

DAN. (*animandosi*) Sangue per sangue!

MUR. (*camminando a gran passi*)

Irlandesi, Irlandesi! assassinate
Vilmente un uom che vi recava amico
La parola di pace e di perdono!
Onde farvi piegar le ardite fronti;
Non più venir vedrete
Un altro ambasciator, ma un tal guerriero,
Che col ferro e col foco il vostro eccesso
Ben punire saprà!

(*fermandosi avanti a Daniele e additandolo*)

Eccolo!...

DAN. (*con viva sorpresa e paura*) Io stesso?...

MUR. (*senza fare attenzione a Daniele, e guardando la carta sul
tavolino*)

Fra tre ore partirete...

Il successo è indubitato!

DAN. Fra tre ore!... permettete...

Io non sono preparato...

MUR. Presto presto, insiem potremo

Fare un piano di campagna...

Questa carta appunteremo.

(*si mette a sedere presso il tavolino*)

Qui sedete in faccia a me!

DAN. (*andando a sedere*)

(Oh fratello sciagurato!

Io dovrò morir per te!)

MUR. (*a Daniele appuntando la carta*)

Vedete un burrone... un bosco... un torrente?

DAN. Li vedo.

MUR. Qui stanno i nostri soldati...

Là stanno i nemici!... Che dite, o tenente?

Che far pensereste?...

DAN. (*dopo avere osservato per lungo tempo con grande attenzio-
ne, indicando a capo un punto della carta*)

Farei che attaccati

Qui fossero...

MUR. Appunto, movendo al burrone
Coll' ala sinistra.

DAN. Movendo al burrone.

MUR. Ma se l' inimico, quel bosco girando,
Vi coglie alle spalle, voi come salvate
Il centro?

DAN. Voi come fareste?

MUR. Passando
Di dietro il torrente... E voi che pensate?

DAN. Passando il torrente di dietro.

MUR. (*alzandosi*) Formiamo

Lo stesso pensiero.

DAN. (*alzandosi*) D'accordo noi siamo.

SCENA V.

EFFY seguita da TOBIA e detti; quindi ANNA ed OLIVIERO.

EFFY (*presentandosi umilmente a Lord Murgrave*)

O general, vi supplico

Perchè il signor tenente

Tornar possa in famiglia

Per un affare urgente...

TOB. Vi prego anch'io, qual intimo

Amico del fratello...

OLI. (*entrando con Anna e volgendosi a Lord Murgrave*)

Ei, che l'onor contamina

Ebbe da me un cartello...

ANNA Per lui, signore, io palpito,

Ardo per lui d'amore;

Fate ch'ei voglia rendermi

La fè, la mano e il core...

DAN. (*correndo di qua e di là sbalordito*)

Che cicalio! che assedio!

Ognuno mi domanda!

EFFY, TOB., OLI. ed ANNA
 Signor!... (supplichevoli a Lord Murgrave)

MUR. (con fermezza) Non è possibile!
 Ei parte per l'Irlanda!... (generale sorpresa)
 a 6

EFFY (Ah no, partire
 Ei non dovrà;
 L'amor, la fede
 Rammenterà!)

OLI. (Ah no, partire
 Ei non dovrà:
 Da me ferito
 Qui morirà!)

DAN. (Farmi morire
 È crudeltà!
 Il generale
 Pietà non ha!)

TOB. (Ah sì, partire
 Omai dovrà:
 L'onor di Giorgio
 Rammenterà!)

ANNA (Ah no, partire
 Ei non dovrà:
 L'amor, la fede
 Rammenterà!)

MUR. (Ah sì, partire
 Omai dovrà:
 Ei de' nemici
 Trionferà!)

Fra tre ore partirete. (a Dan. in atto imperioso)

TUTTI General, di noi pietà! (in atto supplichevole)
 (Lord Murgrave parte seguito da Tobia)

OLI. Pel mio sovrano anch'io
 Versai da valoroso il sangue mio;
 Qualunque grazia il principe ha promesso
 Di concedermi. Or vado a' piedi suoi
 A chiedere che tu non parta ancora.

DAN. Ah! vanne... corri... allora (con gioia)
 Sposarmi alfin potrò.

OLI. (con fierezza) Con chi?

DAN. (spaventato) Con Anna. (Oli. parte)

ANNA Oh gioia!

EFFY (Io tutto svelerò!) (piano a Daniele)

DAN. (piano a Effy) Promesso
 Ho colla bocca, non col core! Io t'amo,
 E sposerò te sola. (parte)

EFFY Oh! questo mi conforta e mi consola!

S C E N A VI.

EFFY ed ANNA.

EFFY (ad Anna)
 Ebbene... che ne dite?
 (Mi voglio divertire.)

ANNA Io sarò la sua sposa.

EFFY Forse sì... forse no... ah! ah! (ridendo)

ANNA Ridete?

EFFY Sì, rido, perchè ancora non vi siete
 Persüasa.

ANNA No, no...

EFFY (con diletto) Vi do' un consiglio
 Per compassion, per vostro ben: - Con tutti
 Fate pur, se vi piace, la civetta,
 Ma non con chi m'è caro...

ANNA A me civetta!
 Villana... impertinente...

EFFY Villana a me?... Pedina! arcinsolente!

ANNA La vedremo! - La vedremo!
 Tu l'avrai da far con me!

EFFY Parleremo, parleremo...
 Eh! l'avrai da far con me!

a 2 O caro mio bene! (a vicenda deridendosi)
 Mio dolce tesoro!
 Oh! quanto t'adoro!
 Io vivo per te!

ANNA
EFFY
ANNA
EFFY
ANNA
EFFY
ANNA
EFFY

A T T O

Villana!
Pedina!
Carina!
Bellina!
Vezzosa!
Smorfiosa
Va, là!
Taci, là!

a 2

Ma guardati bene
Se il caldo mi viene
Chi son... quel che posso
Provar ti farò!

EFFY
ANNA
EFFY
ANNA
EFFY
ANNA
a 2
EFFY
ANNA
a 2

Civettar col mio diletto!
Sarà mio per tuo dispetto!
Tu a me cedere dovrai!
Tu di rabbia creperai!
La vedremo...
La vedremo...
Tu l'avrai da far con me!
Parleremo...
Parleremo...
Oh! l'avrai da far con me! (partono)

S C E N A V I I .

SIGNORI e DAME.

C O R O

SIG. Avete saputa la nuova avventura?
DAME Ah sì: nell'Irlanda la grave sciagura...
SIG. Ma contro gl'iniqui si affretta un guerriero,
Che d'ogni battaglia tornò vincitor.
TUTTI Ei va, vede, vince: è un fulmin di guerra!
Per esso trionfo avrà l'Inghilterra.
Se il manda il sovrano qual duce primiero
A questa novella palestra d'onor! (si allont.)

S C E N A V I I I .

TOBIA incontrandosi con EFFY.

TOB. (in fretta)

Gran novità! gran novità!

EFFY

Parlate...

TOB. Giorgio ritorna... ei tutto sa... furtivo
Qui fra un' ora sarà,
E il posto prenderà
Del suo fratello!...

EFFY

Oh gioia! E qual cagione
Si lungamente l'arrestò?

TOB.

Fu fatto

Dagli Scozzesi prigionier... Non posso
Trattenermi di più. Corro all'istante
In traccia di Daniele... (parte)

EFFY

Alfin respira

Liberamente il core,
Che tanto fu straziato dal dolore. (per partire)

S C E N A I X .

DANIELE che giunge da una porta a sinistra, ed EFFY:
quindi LORD MURGRAVE dalla porta a dritta che mette
agli appartamenti del Re.

DAN. (correndo con gioia verso Effy)

Alfin s'è ritrovato il mio gemello:
Ed ci da tanti imbrogli
A salvarci verrà. Appena giunge
Noi partiremo per la birraria.

EFFY E là compir potremo
Il nostro matrimonio?

DAN.

Ah sì!

MUR. (entrando con un foglio in mano e volgendosi a Daniele)

Signore,
Vi accorda il Re la domandata unione
Con miss Anna Jenkins.

DAN. *(piano a Effy)* (Il mio fratello
La sposerà!)

MUR. In questo istante il rito
Compir si deve.

DAN. In questo istante?...
(come colpito da fulmine)

MUR. È cenno
Del Re, che a queste nozze
Assisterà, e ven presenta il dono. *(consegna il foglio
a Daniele)*
Siete maggiore! Il posto
Di James infelice
Andrete a rimpiazzar!... *(parte dalla dritta)*

DAN. *(dopo essere restato qualche momento come estatico)*

Ultimo colpo!...

Ammogliato!!...

EFFY *(desolatissima)* Ammogliato!... Io gelo... Io tremo!...

Gran Dio, ne aita in sì funesto estremo!...

Deh! ch' ei non sia la vittima

Del suo fraterno amore...

Deh! ch' io non cada esanime

Oppressa dal dolore...

D' una infelice in lacrime

Abbi, gran Dio, pietà!...

DAN. Quel sì, quel sì terribile

Il labbro non dirà!...

EFFY Ohimè! io manco... *(cade svenuta su una sedia)*

DAN. Ahi misera! *(sostenendola)*

Effy! Effy!...

SCENA X.

TOBIA anelante e detti.

DAN. Vedete?... *(a Tobia)*

TOB. Entrate... entrate subito *(addit. una porta)*

Là dentro...

DAN. Ma...

TOB. Saprete!

DAN. E dessa?

TOB. A me lasciatela.

DAN. Io sono fuor di me!

(Tobia lo spinge fino alla porta; quindi ritorna presso Effy)

SCENA XI.

Alcuni Uscieri aprono la gran porta del fondo, e vedesi parte della sala del trono, nella quale si trovano i Signori e le Dame della Corte. EFFY è sempre svenuta, e TOBIA le sta dappresso. Durante il seguente Coro, OLIVIERO ed ANNA in abito nuziale passano dalla galleria ed entrano nella sala; quindi GIORGIO ROBINSON, venendo dall' appartamento nel quale è entrato DANIELE.

Coro *in fondo*

Formiamo un duplice

Serto di fior

Pel dolce vincolo

D' imene e amor!

Questo di giubilo

Giorno sarà;

Di nozze il cantico

Echeggerà!

Per te di giubilo

Giorno sarà!

Oh! indescrivibile

Felicità!

OLI.

ANNA

(In fine di questo Coro Effy, a poco a poco ritornata ai suoi sensi, come istupidita gira intorno lo sguardo, e vede tuttociò che segue nel fondo. Gli sposi, Oliviero, i Signori e le Dame entrano nell'interno della sala supponendosi che vadano presso al trono del Re)

EFFY *(nella massima desolazione)*

Che ho mai veduto! Orribile

Angoscia!

(vorrebbe precipitarsi nel fondo; ma Tobia la trattiene)

SCENA ULTIMA.

I suddetti, e DANIELE vestito, come nell' Atto primo.

EFFY (*vedendo Daniele*) Ah!

(*dubitando di essere illusa*) Tu non sei...

DAN. (*rammentandogli la canzonetta della Scena V, Atto I*)

O montanina amabile,

Luce degli occhi miei!

EFFY Vieni, mio caro, abbracciami;

(*abbracciandolo*)

Non farmi sospirar!...

TOB. e DAN. Il caro mio gemello.
(*ad Effy*) suo

DAN. e EFFY Noi fra le biade e i luppoli
Possiamo ritornar!

EFFY Mi abbraccia, mi abbraccia mio dolce Daniele,

Alfin ci sorride propizia fortuna!

Oh gioia, oh contento! L' amante fedele

Felice consorte ben presto sarà!

E sempre vicino - al caro sposino

I giorni ridenti trascorrer vedrà.

(*Durante questa scena si vede in fondo un gran movimento.*

I Signori e le Dame festeggiano gli sposi)

CORO Questo di giubilo

Giorno sarà:

Di nozze il cantico

Echeggerà!

(*Mentre si avvanza il corteggio nuziale; Daniele ed Effy si allontanano accompagnati da Tobia. - Cala la tenda.*)

FINE.

36801

